

## PARTE PRIMA

*Corte Costituzionale***Ricorso 27 luglio 2002, n. 46**

Governo della Repubblica Italiana, in persona del Presidente del Consiglio, dei Ministri, rapporto e difeso dall'Avvocato Generale dello Stato e presso la stessa dom.to in Roma Via dei Portoghesi n. 12.

Propone impugnativa per illegittimità costituzionale ai sensi dell'art. 127 Cost.

**CONTRO**

LA REGIONE PUGLIA, in persona del Presidente della Giunta p.t.;

della Legge Regionale n. 7/2002, in data 21/05/2002, art. 38, comma 2.

**MOTIVI**

L'art. 38, comma 2, della legge regionale in epigrafe individua 14 specie di uccelli "cacciabili dalla terza domenica di settembre all'ultimo giorno di febbraio".

Tale legge è illegittima per i seguenti motivi.

L'art. 38, secondo comma, sopra citato, prevedendo la proroga dell'esercizio della caccia, per alcune specie, sino all'ultimo giorno di febbraio, si pone in contrasto con l'art. 18 della legge n. 157 del 1992 (legge quadro sull'esercizio dell'attività venatoria) adottata al fine di recepire la normativa comunitaria, in materia.

Tale contrasto si sostanzia nella violazione del principio primario e prevalente, desumibile (come affermato dalla Corte Costituzionale con sent. n. 282/2002) dai contenuti della predetta legge, di protezione della fauna; obiettivo rientrante nella tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, la cui competenza risulta attribuita in via esclusiva allo Stato ai sensi

dell'art. 117, comma 2, lettera s) della Costituzione.

Del resto avendo riguardo alla consolidata giurisprudenza costituzionale più recente (cfr. da ultimo, sentenza n. 169 del 1999), che ha elaborato il concetto giuridico di ambiente, esso risulta comprensivo della tutela della fauna ed elemento determinante della qualità della vita.

In base ai sopra esposti motivi si chiede a codesta Ecc.ma Corte di dichiarare l'illegittimità costituzionale della sopra indicata legge.

*Roma, li 17.07.2002*

Avvocato dello Stato  
Massimo Mari

## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2002, n. 1085

**Uggiano la Chiesa (Le) - Piano Regolatore Generale. Approvazione definitiva. Delibera del Commissario "Ad Acta" n. 1 del 16/05/2002**

L'Assessore Regionale all'Urbanistica, Assetto del Territorio ed E.R.P., Dott. Enrico SANTANIELLO, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio e confermata dal Dirigente di Settore, riferisce quanto segue:

"Il Comune di Uggiano La Chiesa dotato di Regolamento Edilizio ed annesso Programma di Fabbricazione approvato con delibera della G.R. n. 1472 del 27/06/1978 e successiva Variante allo stesso approvata con delibera di G.R. n. 568 del 17.02.86.

Con delibera n. 3428 del 24/6/1997 - esecutiva - la Giunta Regionale nominava il Geom. Giuseppe LAZAZZERA - funzionario dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica Commissario "Ad Acta",

ai sensi dell'art. 55 della l.r. 31/5/1980 n. 56 per l'espletamento di tutti gli adempimenti previsti dalla stessa legge per l'adozione del PRG, non avendo potuto procedere il CC di Uggiano la Chiesa, in quanto la maggioranza dei consiglieri in carica si trovava nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 290 del T.U.L.C.P. 412/915, n. 148, così come rilevarsi dalla delibera di GC n. 197/96.

Il Commissario ad Acta con delibera n. 1 del 12.05.98 adottava il PRG del Comune di Uggiano La Chiesa composto dai seguenti elaborati:

- |               |  |                |   |
|---------------|--|----------------|---|
| tavola n. 1   | Inquadramento territoriale a livello regionale. Individuazione Comune. Scala 1:250.000   | tavola n. 9    | Analisi dell'uso del territorio. Carta delle colture in atto. Viabilità podereale. - Settore Nord - Scala 1:5.000   |
| tavola n. 2   | Inquadramento territoriale. Schema dell'assetto territoriale e delle direttrici di sviluppo della subregione salentina. Scala 1:100.000      | tavola n. 9.1  | Analisi dell'uso del territorio. Carta delle colture in atto. Viabilità podereale. - Settore Sud - Scala 1:5.000  |
| tavola n. 3   | Inquadramento territoriale a livello provinciale. Dimensione demografica dei centri abitati. Livelli di viabilità. Scala 1:100.000           | tavola n. 10   | Stato di fatto del territorio. Opere di urbanizzazione primaria esistenti. - Capoluogo - Scala 1:2.000  |
| tavola n. 4   | Carta di inquadramento intercomunale. Mosaico delle interrelazioni degli strumenti urbanistici vigenti dei comuni contermini. Scala 1:25.000 | tavola n. 10.1 | Stato di fatto del territorio. Opere di urbanizzazione primaria esistenti. - Frazione - Scala 1:2.000   |
| tavola n. 5   | Rilievo aereofotogrammetrico dell'intero territorio comunale. Stato di fatto. Febbraio 1998 - Settore Nord - Scala 1:5.000                   | tavola n. 11   | Analisi dell'uso attuale del territorio. Valori ambientali, storico-artistici e monumentali. Vincolo idrogeologico-paesaggistico e forestale. Scala 1:5.000 |
| tavola n. 5.1 | Rilievo aereofotogrammetrico dell'intero territorio comunale. Stato di fatto. Febbraio 1998 - Settore Sud - Scala 1:5.000                    | tavola n. 12   | Analisi dell'uso del territorio. Zonizzazione del P. di F. su aerofotogrammetria. capoluogo - Scala 1:2.000   |
| tavola n. 6   | Rilievo aereofotogrammetrico del centro abitato. Stato di fatto. Febbraio 1998 - Capoluogo - Scala 1:2.000                                   | tavola n. 12.1 | Analisi dell'uso del territorio. Zonizzazione del P. di F. su aerofotogrammetrico. - Frazione - Scala 1:2.000   |
| tavola n. 6.1 | Rilievo aereofotogrammetrico del centro abitato. Stato di fatto. Febbraio 1998 - Frazione - Scala 1:2.000                                    | tavola n. 13   | Planovolumetrico - Lotti liberi - Viabilità. - Capoluogo - Scala 1:2.000  |
| tavola n. 7   | Inquadramento territoriale. Carta geologica. Scala 1:25.000  | tavola n. 13.1 | Planovolumetrico - Lotti liberi - Viabilità. - Frazione - Scala 1:2.000   |
| tavola n. 8   | Analisi dell'uso del territorio. Scala 1:25.000  | tavola n. 14   | Zonizzazione intero territorio comunale. Scala 1:5.000  |
|               |  | tavola n. 14.1 | Zonizzazione del centro abitato. - Capoluogo - Scala 1:2.000  |
|               |  | tavola n. 14.2 | Zonizzazione del centro abitato. - Frazione - Scala 1:2.000   |
|               |  | tavola n. 15   | Zonizzazione del centro abitato. Attrezzature e servizi. - Capoluogo - Scala 1:2.000  |
|               |  | tavola n. 15.1 | Zonizzazione del centro abitato. Attrezzature e servizi. - Frazione - Scala 1:2.000   |
|               |  | tavole n. 16.1 | Zone - B - Tavole sostitutive. Planovolumetrico. Lotti liberi. Allineamenti stradali. Attrezzature. - Capoluogo - Scala 1:1.000                             |
|               |  | tavola n. 16.2 | Zone B - Tavole sostitutive. Planovolumetrico. Lotti liberi. Allineamenti stradale. Attrezzature. - Capoluogo - Scala 1:1.000                               |

- tavola n. 16.3 Zone B - Tavole sostitutive. Piano-volumetrico. Lotti liberi. Allineamenti stradali. Attrezzature. - Capoluogo - Scala 1:1.000
- tavola n. 16.4 Zone B - Tavole sostitutive. Piano-volumetrico. Lotti liberi. Allineamenti stradali. Attrezzature. - Capoluogo - Scala 1:1.000
- tavola n. 17.1 Zone B - Tavole sostitutive. Piano-volumetrico. Lotti liberi. Allineamenti stradali. Attrezzature. - Frazione - Scala 1:1.000
- tavola n. 17.2 Zone B - Tavole sostitutive. Piano-volumetrico. Lotti liberi. Allineamenti stradali. Attrezzature. - Frazione - Scala 1:1.000
- tavola n. 17.3 Zone B - Tavole sostitutive. Piano-volumetrico. Lotti liberi. Allineamenti stradali. Attrezzature. - Frazione - Scala 1:1.000
- tavola n. 1B Centro Storico. Settore A1 - A2. Perimetrazione P.P. - P.R. - Capoluogo - Scala 1:1.000
- tavola n. 19.1 Centro Storico. Settore A1 - A2. Perimetrazione P.P. - P.R. - Frazione - Scala 1:1.000

## B) ELABORATI:

Elaborato n. 1 - Relazione illustrativa. Calcolo dei fabbisogni

Tabelle di analisi, previsioni e proiezioni riferite alla circolare n. 6320/99.

Elaborato n. 2 - Norme Tecniche di Attuazione.

Elaborato n. 3 - Regolamento edilizio.

ed inoltre lo studio dei caratteri geologico-tecnici del territorio costituito dai seguenti elaborati:

Relazione Geologica ed Idrogeologica completa di:

1. Carta geologica e morfologica
2. Carta idrogeologica
3. Carta della vulnerabilità dell'acquifero profondo
4. Carta litologica ed orientamento geotecnico
5. Carta delle potenzialità estrattive
6. Sezioni geologiche ed idrogeologiche

I suddetti elaborati e tavole grafiche del P.R.G. sono stati regolarmente pubblicati a norma di legge

e avverso gli stessi sono state presentate n. 60 osservazioni, alle quali è stato controdedotto dal Commissario ad "acta" con delibera n. 2 del 26/02/1999.

Gli atti del P.R.G. in parola, ai sensi della L.R. n. 24 del 4/7/1994, sono stati esaminati dal Comitato Urbanistico Ristretto, il quale con propria relazione - parere in data 15/11/2001 ha ritenuto il Piano in parola meritevole di approvazione con l'introduzione negli atti delle prescrizioni di cui ai punti "3.1" (vincoli territoriali); "3.2" (Settore Residenziale); "3.3" (Norme Tecniche di Attuazione).

Per quanto attiene alle osservazioni, le stesse sono state esaminate e valutate dallo stesso Comitato Urbanistico ristretto come puntualmente riportato al punto 'A' della predetta relazione - parere del 15/11/2001.

Con Delibera n. 38 del 12/2/2002 la Giunta Regionale, sulla scorta della relazione-parere del Comitato Urbanistico Regionale Ristretto datato 15/11/01, ha approvato il predetto Piano con prescrizioni e modifiche, tendenti sostanzialmente a ricondurre le scelte urbanistiche comunali nell'ambito delle disposizioni legislative, normative e regolamentari vigenti in materia nonché a tutelare i valori ambientali del territorio Comunale; il tutto riportato in particolare ai punti "3.1" (vincoli territoriali); "3.2" (Settore Residenziale); "3.3" (Norme Tecniche di Attuazione) del parere C.U.R. datato 15/11/2001.

In merito alle osservazioni dei cittadini, la Giunta Regionale ha confermato le valutazioni operate dallo stesso Comitato urbanistico Ristretto come puntualmente riportati ai punti "A" della predetta relazione parere.

Con la stessa delibera n. 38/02 la Giunta Regionale richiedeva al Commissario a "Ad Acta", nominato con delibera GR n. 3428/97, in ordine alle condizioni, prescrizioni e modifiche formulate in merito all'approvazione del PRG di Uggiano la Chiesa, apposito provvedimento di adeguamento e/o controdeduzioni ai sensi dell'art. 16, 11° comma, della l.r. 56/80.

In relazione a quanto innanzi, il Commissario "Ad Acta", con delibera n. 1 del 16/05/2002 ha adottato le proprie decisioni di recepimento in ordine alle prescrizioni e modifiche regionali innanzi richiamate; il tutto come testualmente qui di seguito riportato:

- 1) Di prendere atto della delibera di Giunta Regionale n. 38 del 12/2/2002 e dell'allegata relazione-parere del CUR datata 15/11/2001;
- 2) di recepire ed introdurre di conseguenza negli elaborati e grafici del PRG le prescrizioni e modifiche contenute nella delibera di GR n. 38 del 12/2/2002, che qui per economia espositiva si intendono integralmente riportati;
- 3) di concordare con le decisioni della Giunta Regionale in merito alle singole osservazioni presentate avverso il PRG, nei termini riportati al punto 4 della relazione parere del CUR del 15/11/2001, che qui per economia espositiva si intendono integralmente riportati.”

Ciò premesso e sulla scorta delle decisioni di recepimento assunte dal Commissario Ad Acta con la delibera n. 1102, in rapporto alle prescrizioni e modifiche introdotte con delibera di G.R. n. 38/01, e tenendo conto della relazione parere del CUR del 15/11/2001, si confermano per il PRG del Comune di Uggiano la Chiesa le prescrizioni di cui ai punti "3.1" (vincoli territoriali); "3.2" (Settore Residenziale); "3.3" (Norme Tecniche di Attuazione).

In merito alle osservazioni dei cittadini, si confermano le valutazioni operate dal Comitato Urbanistico Ristretto come puntualmente riportate ai punti "4" della predetta relazione parere.

#### **S.I.C. e Z.P.S.**

Per quanto accertabile dalle planimetrie agli atti d'ufficio in scala 1:100.000 il territorio comunale di UGGIANO LA CHIESA non risulta interessato da Siti di Interesse Comunitario e Zona di Protezione Speciale (Decreto del Ministro dell'Ambiente 3/4/2000);

Infine si è riscontrato che parte delle aree del territorio Comunale risultano gravate da Uso Civico di cui alla legge 16.6.27 n.1766 e del R.D. 26.2.1928 n.332, le stesse aree hanno comunque mantenuto l'originaria destinazione agricola e pertanto non è necessario sottoporre l'approvazione dello stesso P.R.G. alle disposizioni di cui alla l.r. n.7/98 e ss.mm.ii.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta di approvare definitivamente il Piano Regolatore del Comune di UGGIANO LA CHIESA, con la ricon-

ferma dell'introduzione negli atti del PRG delle prescrizioni di cui alla delibera di GR. n. 38/2001, come riportate ai punti 3.1, 3.2 e 3.3 della relazione-parere del CUR datata 15/11/2001.

Per quanto attiene alle osservazioni al PRG vale quanto riportato al punto "A" della citata relazione-parere del CUR del 15/11/2001.

**IL PRESENTE PROVVEDIMENTO APPARTIENE ALLA SFERA DELLE COMPETENZE DELLA GIUNTA REGIONALE COSI' COME PUNTUALMENTE DEFINITE DALL'ART. 4 - comma 4° della l.r. 7/97, punto d).**

**"ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI"**

"Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione".

L'Assessore sulla base della risultanza istruttoria come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

UDITA la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Urbanistica ed E.R.P.;

VISTA le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento dal funzionario e dal dirigente del Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

- DI APPROVARE la relazione dell'Assessore all'Urbanistica;
- DI APPROVARE DEFINITIVAMENTE, per le motivazioni espresse nella stessa relazione, ai

sensi dell'art. 16 della l.r. n. 56 del 31/05/1990 il P.R.G. del Comune di UGGIANO LA CHIESA adottato con delibera del Commissario "Ad Acta" n. 1 del 12/05/1998 con l'introduzione negli atti e grafici delle prescrizioni di cui alla citata delibera di GR n. 38/2002, come riportato ai punti 3.1, 3.2 e 3.3 della relazione-parere del CUR datata 15/11/2001 parte integrate del citato provvedimento della G.R. n. 38102, confermate conclusivamente con il presente provvedimento, che per economia espositiva qui si intendono integralmente trascritte;

- DI CONFERMARE, in ordine alle osservazioni presentate dai cittadini, quanto già determinato con la delibera di GR. n. 38/02, confermate conclusivamente nel presente provvedimento, e riportate al punto 4 della relazione parere del CUR datato 15/11/2001 parte integrante del provvedimento della GR n. 38/02, che per economia espositiva qui si intendono integralmente trascritte;
- DI DEMANDARE al competente Settore Urbanistico, la trasmissione al Comune di UGGIANO LA CHIESA del presente provvedimento, nonché a provvedere alla pubblicazione dello stesso sul BUR della Regione Puglia e sulla G.U.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2002, n. 1140

**L. n. 431/98 - Art. 11. Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. Anno 2001. Proroga termini presentazione risultati bandi.**

L'Assessore all'Urbanistica A.T. ed E.R.P., Dott. Enrico Santaniello, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Sovvenzionata/2, confermata dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Settore E.R.P., riferisce quanto segue:

L'Assessore al Patrimonio ed Edilizia Residenziale Pubblica del Comune di Bari, con nota n. 7456 del 4/7/2002, ha comunicato di aver pubblicato il bando di concorso per la erogazione dei fondi anno 2001, in conseguenza di delibera di G.R. n. 561 del 14/5/2002 di riparto fondi tra i Comuni, e che tale bando scadrà in data 10/7/2002.

Il Comune prevede che, a fronte delle n. 3.000 domande pervenute nell'anno precedente, ne verranno ora circa il doppio.

Tale situazione determinerà un notevole impegno organizzativo per la istruzione delle pratiche per addivenire alla formulazione della graduatoria da trasmettere alla Regione entro il 9/8/2002.

Considerata la mole di adempimenti ed il particolare periodo di ferie, chiede una proroga di 60 giorni per completare l'iter amministrativo.

Considerato poi che per i contributi relativi all'anno 2000 fu soddisfatta la richiesta dei cittadini al 58,47%, richiede una integrazione fondi del 45% mancante per quell'anno e un rimpinguamento dei fondi dell'anno 2001, considerato anche che si prevede il raddoppio delle domande.

Su tale aspetto, la delibera di G.R. n. 561/2002, riporta che fu fatta apposita richiesta all'Assessore al Bilancio.

Peraltro, con interrogazione prot. 84 del 19/6/2002 il Consigliere Pepe ed altri richiedevano, tra l'altro, di incrementare i fondi CIPE assegnati alla Regione Puglia con risorse finanziarie del bilancio regionale, per favorire cittadini, conduttori di alloggi, residenti in Comuni nei quali si è registrato un elevato fabbisogno, e di prorogare i termini dei 60 giorni previsti dalla delibera di G.R. 561/2002 per la presentazione delle risultanze dei bandi relativi ai fondi 2001.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28 del 16/11/2001.

Il presente provvedimento non comporta fondi che transitano attraverso il bilancio regionale.

Vista la L.R. n. 7 del 4/2/97, art. 4, comma 4, punto a); l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.